

ut sint qui singulari gaudium quo felici hoc nuncio concessimus verbis coram Sanctitate Vestra representare, eamque veluti divinum quoddam in terris numen adorare possint, oratores ex primariis totius Senatus nostri eligendos ad eamque propediem destinandos curabimus; quae quidem interim dignabitur oratoris istius nostri verbis utpote ex mente nostra provenientibus, eam fidem habere ac si nos ipsi praesentes eam alloqueremur.

Datae in nostro Ducali palatio, 1523, die . . . .

127 *A dì 22, Domenega.* La matina. Non fo letera alcuna, nè alcun orator in Collegio, *solum* se intese esser zonto in Histria la nave Negrona patron Benedeto Ragazoni vien di Cypro, carga di biave di raxon di la Signoria, su la qual è sier Zacaria Loredan vien capitano di Famagosta; per la qual se intese che sier Sebastian Moro qu. sier Damian, fo luogotenente in Cypri, poi consignato il rezimento a sier Domenego Capello si amalò et a di . . . . . Septembrio in pochi zorni morite a Famagosta. *Item*, è morto sier Nicolò da cha' da Pexaro qu. sier Andrea era fator a Baruto zà anni . . . . et bon merchadante, morto . . . . *Item*, che le galie di Baruto di ritorno, capitano sier Filippo Baxadonna, a di 5 di questo erano zonte a Corfù con pochissimo cargo, *videlicet* colli 60 di specie, 80 di sede il resto in tutto fin 250 di altre fussare (*sic*). *Item*, sachi .... di cenere et gotoni. *Conclusive*, vien vuode, solevano aver 1000 colli, sì che li patroni sarano ruinati sier Zuan Nanal qu. sier Bernardo et sier Antonio Badoer di sier Giacomo. E poi si ave ditte galie esser zonte a Parenzo.

In questa matina, el corier portò la nuova di la creazion dil Papa, chiamato Girardo, venuto in hore 45 di longo per esser stà levate le poste, vedendo li Cardinali star tanto a far il Papa; el qual *solum* manzò a Urbin do rossi de ovo et un pocho di pan et vene via corando fino a Chioza. Di ordine dil Collegio fu vestito tutto zipon di raso cremexin, bareta, calze et sagion e capa di scarlato, et datoli ducati 12 contadi; in tutto fo speso ducati . . . . . per l' officio di le Raxon vechie.

Da poi disnar, fo Gran Consejo. Fu posto, una gratia di certe femene incolpade di la morte di una altra femina, e fo condanade e bandite, absente, per li Signori de nocte. Mo' si voleno apresentar, et balotà do volte, fu presa perchè la seconda volta fu inteso quello era.

Fu fato 9 vexe, et tra le altre, di la Zonta rimase sier Lunardo Justinian fo governador di l' intrade

per danari qu. sier Lorenzo, nè più stato, da sier Santo Trun fo savio a terra ferma qu. sier Francesco di 9 balote; el qual è stà di Pregadi ordinario, senza danari.

*Di campo, vene lettere a Consejo, di 20, hore 18, dil proveditor Emo, da Martinengo.*

Come il marchexe di Mantoa era parlito di Pavia e andato per Po a Mantoa, per non star bene di certa doia l' ha. *Item*, che inimici erano al solito di qua da Texin, et pareva desseno danari a li sguizari et altre fantarie. *Item*, che 'l signor Antonio da Leva spagnol, è in Pavia, era ussito con quelle zente e andato a uno castello chiamato santo Anzolo, mia 7 di Pavia, che si teniva per francesi, et l' hano auto etc.

*A dì 23.* La matina, andò in Collegio sier Antonio Surian dotor e cavalier, stato orator in Anglia, vestito di veludo cremexin allò e basso et becheto d' oro, acompagnato da molti zentilhomeni, tra i qual lo vi fui. Et camina mal: in questa legation li è venuto le gote. Et intrò solo in Collegio con Lodovico Spinelli secretario, perochè questo Doxe non vol più stagi tre con chi vien di fuora, come si consuetava. Et referì pocho, perchè fo rimesso aldirlo in Pregadi. 127\*

*Di campo, fo lettere dil proveditor Emo, di 21, hore 20.* Come francesi sono ai loci soliti. *Etiam*, ne sono a Marignano e danno danari a li fanti, e par non siano per parlirsi. Il signor Prospero, qual è miorato, sollicita che 'l Vicerè vengi di longo; qual zonto a Milan li lasserà il cargo e lui vol andar a restaurarsi. *Item*, il marchexe di Mantoa partite di Pavia per Mantoa et lassò 100 lanze soe et 800 fanti in custodia di Piasenza, et che par, francesi siano per fortificar Lodi et voleno tenir quella terra, etc.

*Di Brexa, di sier Antonio Sanudo podestà, havi lettere, di 21, hore 5 di nocte.* Come eri non scrisse per esser stà occupado in cosa che importava assai. Avisa le cose di Crema è segure, per quello che scrive quel Podestà. *Tamen*, è stà ben a proveder. Francesi stanno pur a Biagrassa e de li via, et hanno su Texin 3 ponti. Tien non potranno durar, tanto più li sguizari si partirano, perchè si dice non hanno danari da darli le page.

Et in le letere di Milan al provedador Emo, e per avisi hauti, par il Ducha habbi manchamento di danari da pagar le zente.

Veneno li oratori cesareo et di Milano, rechiedendo che 'l nostro campo vadino a tuor Lodi qual non è forte, et è foraussiti dentro con alcune zente. Il Doxe li rispose che havemo dato per il Senato